

IL QUESTIONARIO DI IO DONNA

di Paolo Di Stefano

liberamente ispirato al famoso gioco di Marcel Proust

risponde **ELENA LOEWENTHAL**

Il tratto principale del suo carattere?

La tenacia.

La qualità che preferisce in un uomo?

La tenacia.

E in una donna?

La pazienza.

Il suo principale difetto?

L'ansia.

Il suo sogno di felicità?

Un'isola quasi deserta.

Il suo rimpianto?

Aver abbandonato la filologia, una grande scuola di vita.

L'ultima volta che ha pianto?

A dicembre.

L'incontro che le ha cambiato la vita?

Con i miei figli.

Sogno ricorrente?

Un paesaggio artico.

Il giorno più felice della sua vita?

Ne ho tanti.

E il più infelice?

Qualcuno di meno.

La persona scomparsa che richiamerebbe in vita?

Primo Levi.

Quale sarebbe la disgrazia più grande?

Perdere ciò che ho di più bello.

La materia scolastica preferita?

Italiano e greco.

Città preferita?

Gerusalemme.

Il colore preferito?

Azzurro.

Il fiore preferito?

La rosa.

Bevanda preferita?

Il vino rosso.

Il piatto preferito?

Foie gras e spaghetti aglio e olio.

Il suo primo ricordo?

Un giorno d'asilo in cui si sono dimenticati di venire a prendermi.

Se avesse qualche milione di euro?

Qualche bel viaggio, beni di consumo e una casa in quell'isola quasi deserta.

Libri preferiti di sempre?

La Divina commedia, *Donna Flor e i suoi due mariti* di Amado, *Il giorno del giudizio* di Satta, *il Libro di Ruth*.

Libri preferiti degli ultimi anni?

Di cosa parliamo quando parliamo d'amore di Carver, *Il falò delle vanità* di Tom Wolfe, *Una storia di amore e di tenebra* di Amos Oz.

Autori preferiti in prosa?

D'Arrigo, Carver, Amos Oz.

Poeti preferiti?

Odysseus Elitis, Yehudla Amichai, Virgilio.

Cantante preferito?

Gino Paoli.

Il suo eroe o la sua eroina?

Didone.

Il suo pittore preferito?

Gauguin.

La trasmissione televisiva più amata?

ER Medici in prima linea.

Film cult?

Via col vento.

Attore preferito?

Charlie Chaplin.

Attrice preferita?

Meryl Streep.

La canzone che fischia più spesso sotto la doccia?

Non so fischiare, giuro, e non canto.

Se dovesse cambiare qualcosa nel suo fisico, che cosa cambierebbe?

Dal collo in giù.

Personaggio storico più ammirato?

Napoleone.

Personaggio politico più detestato?

Hitler.

I nomi preferiti?

Quelli dei miei figli.

Quel che detesta di più?

Ipocrisia e retorica.

Se potesse parlare a quattr'occhi con l'uomo più potente del mondo, che cosa gli direbbe?

Stai calmo.

Il dono di natura che vorrebbe avere?

La grazia.

Il regalo più bello che abbia mai ricevuto?

La salute.

Come vorrebbe morire?

Nel sonno.

Stato d'animo attuale?

Ansia.

Le colpe che le ispirano maggiore indulgenza?

Quelle dell'istinto.

Il suo motto?

Un proverbio biblico: «Tre cose io trovo miserabili, anzi quattro mai conoscerò: la via dell'aquila dentro il cielo. La via del serpente sopra la rupe. La via della nave nel cuore del mare. La via di un uomo in corpo di donna».

BIOGRAFIA

Elena Loewenthal è nata a Torino nel 1960. Lavora da anni sui testi della tradizione ebraica e traduce letteratura d'Israele. Collabora come editorialista alla *Stampa* e come critico a *Tuttolibri*. Con *I bottoni del signor Montefiori e altre storie ebraiche* (Einaudi) ha vinto il Premio Andersen nel 1997. Ha anche pubblicato: *Buon appetito Elia. Manuale di cucina ebraica*, *Enciclopedia della risata ebraica*, *L'ebraismo spiegato a mia figlia*, *Lettera agli amici non ebrei*, il romanzo *Attese*. L'ultimo suo libro è *Eva e le altre. Letture bibliche al femminile* (Bompiani 2005).

